VALPE AMBIENTE SRL

SOCIETÀ SOTTOPOSTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BELLUNUM SRL

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Premessa

Il D.lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (per brevità "TUSP"), adottato in esecuzione della delega legislativa contenuta nella legge 124/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, detta norme in materia di costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.
Valpe Ambiente srl, quale società partecipata direttamente da una Società pubblica ed indirettamente da Comuni e Comunità Montane, rientra nel campo di applicazione del TUSP.

L'art. 6, comma 4, del TUSP rubricato "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario, a chiusura dell'esercizio sociale, da presentare all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio di riferimento.

La norma nulla dispone in ordine alle informazioni ed al grado di approfondimento delle stesse da inserire nella relazione. Nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni in ordine al profilo della Società e al modello di amministrazione e controllo societario. Nella relazione confluiscono altresì le informazioni previste dallo stesso art. 6 ai commi 2, 3, 4 e 5 del già menzionato D.Lgs. n. 175/2016 per fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato in riferimento all'esercizio.

Valpe Ambiente Srl ha da sempre fornito le informazioni di cui sopra in un apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio di esercizio, e lo stesso comportamento è stato adottato anche per l'esercizio 2025.
Come per l'esercizio 2024, allo scopo di fornire un'informazione sempre più completa ed efficace, la Società ha prodotto anche il presente documento, che riporta i dati richiesti dalla normativa vigente oltre ad ulteriori informazioni sull'andamento della gestione.

La Società

La Società è stata costituita in data 17/12/2015 con atto perfezionato presso il Notaio Palumbo Michele di Sedico (Repertorio n. 38.213 – Raccolta n. 15.068), che prevedeva la partecipazione del Comune di Sedico con la quota di nominali euro 10.200, corrispondenti al 51% del capitale sociale, mentre Contarina Spa

sottoscriveva la rimanente quota, pari al 49%, per un valore di nominali euro 9.800.
Successivamente l'Unione Montana Agordina (UMA), composta da 16 Comuni del Bellunese e titolare della funzione associata per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, in prossimità della scadenza del relativo appalto nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione stessa, ha avviato un rapporto collaborativo con Contarina Spa per il passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti tramite una tassa (Ta.Ri.) a quello a mezzo di un corrispettivo di natura patrimoniale.
Tale collaborazione ha portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico e quindi, nelle more della stesura definitiva della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, costituitosi nel corso del 2016, e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, UMA è entrata nella compagine societaria di Valpe Ambiente, sottoscrivendo l'aumento di capitale appositamente deliberato, da 20.000 euro a 52.000 euro.
L'ingresso di UMA nella compagine sociale di Valpe Ambiente muoveva altresì dall'esigenza di riorganizzazione i servizi al fine di ottenere migliori risultati ambientali e gestionali.

A completamento dell'assetto societario, nel corso dell'esercizio 2021, in seguito alla pianificazione da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti dell'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 61 Comuni della Provincia di Belluno, si è concretizzata l'entrata nella compagine societaria di Valpe Ambiente, di ulteriori 13 Comuni, e più precisamente: Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Sovramonte, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, S.Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vodo di Cadore (ultimi cinque Unione Valle del Boite) e Cortina d'Ampezzo. L'operazione è avvenuta a seguito di una perizia di stima del patrimonio della Società.
La ridefinizione dell'assetto societario ha altresì comportato l'attribuzione delle quote di partecipazione al capitale sociale di Valpe Ambiente in base agli abitanti serviti di ogni Comune e/o Unione Montana di Comuni. Si è ritenuto che, trattandosi di una società che esercita un'attività riguardante i servizi ambientali di interesse pubblico, la miglior organizzazione interna si sarebbe potuta raggiungere attribuendo un peso maggiore agli Enti che, per dimensione demografica, accolgono un numero maggiore di utenti.

Allo stesso tempo, nel corso del 2023, il Consiglio di Bacino Dolomiti ha adottato gli atti di indirizzo per la gestione unitaria del servizio ambientale nel bacino bellunese. Dal punto di vista operativo, le quattro aziende operanti nel territorio si sono adoperate creando dei gruppi di lavoro tecnico-amministrativi, al fine di favorire tale percorso. Si è addivenuti quindi alla stesura di un progetto complessivo, composto da una relazione illustrativa, corredata di allegati tecnici sul servizio, un piano industriale, corredato di documentazione tecnico-economica e relativi schemi dei cosiddetti "patti di governance".
Infine, è stata stilata la relazione ex art.14 del D.Lgs 221/2022 per avvalorare la bontà dell'affidamento in house del servizio.

In data 27/03/2024 il Consiglio di Bacino Dolomiti ha quindi approvato la relazione ex art.14 ed i relativi documenti su descritti optando per il mantenimento del servizio in house providing.

In data 28/06/2024 gli 11 Enti territoriali soci di Valpe, hanno trasferito le quote di Valpe Ambiente Srl alla società Bellunum Srl, ricevendo in cambio quote della stessa Bellunum Srl.
Alla data del 31/12/2025 Valpe Ambiente Srl è quindi partecipata da Bellunum Srl per il 90% e da Contarina SpA per il 10%, mentre gli Enti territoriali rappresentanti l'intera provincia di Belluno (Comuni e Unioni Montane), possiedono congiuntamente il 100% di Bellunum Srl.
Bellunum Srl è il soggetto affidatario in house del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno e svolge il servizio direttamente e/o avvalendosi delle proprie società, fra cui Valpe Ambiente Srl.

Sistema di governo e di controllo

La struttura di governo societario si basa sul modello tradizionale di amministrazione che prevede la nomina:

a) di un Organo Amministrativo monocratico ovvero collegiale, composto da tre o cinque membri, secondo decisione dell'Assemblea e comunque in coerenza con la normativa in materia di società a partecipazione pubblica;
b) di un Collegio Sindacale ovvero di un Sindaco Unico.

L'Organo Amministrativo e l'organo di controllo possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica nonché, per l'Organo Amministrativo, l'assenza di specifiche ipotesi di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.
Ai membri dell'Organo Amministrativo e di controllo spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'Assemblea nei limiti e in conformità delle norme vigenti in materia di società a partecipazione pubblica.
È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

Organo Amministrativo

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, nominato a norma dell'art.16 dello Statuto e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di società c.d. *in house providing*. La scelta sulla composizione collegiale o monocratica dell'Organo Amministrativo spetta all'Assemblea che la esercita sulla base delle disposizioni previste dalla normativa vigente.
Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società con tutti i poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale.
Ove richiesto dai soci (con modalità e tempi tali da non ostacolare l'operatività aziendale), l'Organo Amministrativo e/o il Direttore Generale della Società riferiscono ai medesimi in merito alla qualità e quantità dei servizi pubblici svolti dalla Società nonché sull'evoluzione generale della gestione e, in particolare, sui costi ed i ricavi della stessa.
Con la costituzione della Holding Bellunum Srl, è stata posta una particolare attenzione nella definizione del sistema di amministrazione, al fine di dare alle amministrazioni socie la possibilità di guidare le scelte

operative della società (*in house*), istituendo un sistema di controllo di tipo amministrativo paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico, delegato ad un apposito organismo, il c.d. Comitato Ristretto.
Alcuni atti di gestione, tra i quali budget e bilancio, sono oggetto di pareri preventivi, ai sensi del regolamento di controllo analogo congiunto in Bellunum e nelle sue società controllate da parte del su citato Comitato Ristretto, operante all'interno delle singole Società.

Collegio Sindacale

Ricorrendone le condizioni, nell'economia della gestione i compiti ispettivi e di controllo sono affidati ad un Sindaco Unico, che è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c.; l'Organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'Organo è altresì investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c..
La nomina dell'Organo di controllo spetta all'Assemblea secondo le modalità stabilite dai Soci con apposito atto di diritto pubblico, approvato e sottoscritto dagli stessi.
Alla designazione viene allegato il curriculum vitae del candidato e l'attestazione, da parte dello stesso e sotto la sua responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità nonché il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti.
L'Organo di controllo e di revisione deve possedere i requisiti di legge per ricoprire l'incarico in parola, resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Modello di Organizzazione e di Controllo

Il sistema di controllo interno della Società è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree di rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività ed interessa tutte le strutture aziendali, ciascuna per quanto di propria competenza, assicurando un costante e continuo livello di monitoraggio del rispetto delle procedure.
La Società, in ragione della ridotta dimensione e della limitata disponibilità di risorse umane, non ha ritenuto necessario adottare un Modello di organizzazione e controllo con l'eventuale istituzione dell'Organismo di Vigilanza, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., né creare un ufficio interno di controllo che collabori con l'Organo di controllo statutario, in quanto lo stesso già si relaziona direttamente con la direzione e gli uffici interessati.
Sono varie le azioni introdotte dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale.
Si tratta di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società al fine di identificare e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi in favore dei diversi attori coinvolti nei processi aziendali.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

La Società è soggetta alla normativa in materia della prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, a far data dalle rispettive entrate in vigore.

L'Organo Amministrativo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nominato in accordo con la normativa di settore, approva annualmente, come previsto dalla L. 190/2012, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che, dall'anno 2017, include apposita sezione dedicata alle misure per la trasparenza e integrità ex D.Lgs. 33/2013, come espressamente disposto dal D.Lgs. 97/2016, il quale ha previsto che le modalità di attuazione della trasparenza - non più oggetto di un separato atto – siano contenute in apposita sezione del Piano.

Ulteriori strumenti di governo societario

La normativa di settore e precisamente l'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di affiancare agli usuali Organi di controllo, ulteriori strumenti di governo societario.

Tale opportunità è demandata alle singole società in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta.

Le Società pubbliche devono quindi valutare se dotarsi dei seguenti strumenti societari:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, della sua organizzazione, nonché della peculiarità dell'attività svolta, Valpe Ambiente srl ha ritenuto di non procedere alla istituzione degli strumenti di governo societario sopracitati, reputando di essere già dotata di una serie di strumenti del tutto idonei a verificare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e di responsabilità sociale, in particolare:

- tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente e i principi contabili dettati dagli organismi competenti;
- la selezione dei fornitori è attuata nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
- la selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

- l'accessibilità al sito web della società è garantita e oggettivamente apprezzabile;
- la sezione del sito internet istituzionale "Società Trasparente" adempie agli obblighi di legge e garantisce la massima trasparenza nell'agire della società.

Va inoltre fatto presente che non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto molte delle attività sono svolte dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici di Contarina Spa, collegata, sfruttando in tal senso le sinergie derivanti dal consolidato rapporto di partnership.

Gestione dei rischi

L'art. 6, comma 2 del TUSP prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della presente relazione, come previsto dallo stesso art. 6 al comma 4. Il già menzionato comma parla di "rischio di crisi aziendale", evidentemente riferendosi a profili di rischio ad alto impatto sulla gestione e che mettano quindi in discussione la continuità aziendale.

Ove dalla valutazione del rischio di crisi aziendale emergano uno o molteplici indicatori di crisi aziendale, l'art. 14, comma 4 del TUSP, prevede che l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause attraverso un piano di risanamento.

Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di Valpe Ambiente srl è oggetto di un costante monitoraggio da parte della struttura amministrativo/contabile interna, supportata anche da consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo (revisore unico).

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale ed economico della Società unitamente ad eventuali problematiche di natura finanziaria, legate a tensioni nella gestione della tesoreria.

Anche l'attività operativa è oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici preposti all'area tecnica. La costante verifica operata in ogni contesto di attività induce a ritenere che la gestione dei rischi sia adeguatamente presidiata.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico–finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;

- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al rendiconto finanziario riportato nella nota integrativa.
La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.
Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa. Gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono di know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative, quale quella esercitata da Valpe Ambiente.

Gli strumenti adottati riguardano essenzialmente l'attività dell'Organo Amministrativo, senza che siano stati formalizzati regolamenti aziendali o predisposto un ufficio di controllo interno; in particolare si ritiene che, ad oggi, i presidi adottati siano adeguati rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa, che presenta una struttura snella e dalle dimensioni non particolarmente rilevanti.
Eventuali strutture interne deputate a tale funzione non fornirebbero in maniera significativa una migliore base informativa ed anzi comporterebbero un peggioramento dell'economicità dei servizi.

L'analisi degli indicatori finanziari si articola nelle seguenti fasi:

- esame periodico delle situazioni contabili dalla società, effettuando anche un'analisi comparata rispetto a periodi precedenti al fine di valutare eventuali scostamenti significativi;
- raccolta delle informazioni ricavabili dall'analisi dei vari settori di attività e da ogni altra fonte significativa;
- esame dei bilanci di esercizio,
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

L'esame dei bilanci chiusi al 31 dicembre di ogni anno prevede la predisposizione degli indicatori economici e finanziari riportati qui di seguito ed anche, per maggior completezza di informazione, nella relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	***2025***	***2024***	*Passivo*	***2025***	***2024***
ATTIVO FISSO	**3.907.158**	**4.273.448**	**MEZZI PROPRI**	**252.098**	**186.163**
Immobilizzazioni immateriali	1.595.500	1.575.879	Capitale sociale	98.753	98.753
Immobilizzazioni materiali	2.311.658	2.697.569	Riserve e risultato di esercizio	153.345	87.410
Immobilizzazioni finanziarie	0	0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	**2.450.240**	**2.625.397**
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**4.834.348**	**3.749.198**			
Magazzino	66.624	81.218			
Liquidità differite	4.473.102	3.354.387	**PASSIVITA' CORRENTI**	**6.039.168**	**5.211.086**
Liquidità immediate	294.622	313.593			
CAPITALE INVESTITO (CI)	**8.741.506**	**8.022.646**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**8.741.506**	**8.022.646**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2025	**2024**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-3.655.060	-4.087.285
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,06	0,04
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	-1.204.820	-1.461.888
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	0,69	0,66

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2025	**2024**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	33,68	42,09
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	3,80	1,07

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2025	**2024**
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	-1.204.820	-1.461.888
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	0,80	0,72
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	-1.271.444	-1.543.106
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	0,79	0,70

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2025	***2024***
Ricavi delle vendite	12.596.836	11.612.295
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**12.596.836**	**11.612.295**
Costi esterni operativi	(6.745.693)	(6.579.327)
Valore aggiunto	**5.851.143**	**5.032.968**
Risultato dell'area accessoria	83.548	2.079
Costi del personale	(3.233.922)	(3.095.711)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.700.769**	**1.939.336**
Ammortamenti e accantonamenti	(2.251.696)	(1.626.743)
RISULTATO OPERATIVO	**449.073**	**312.593**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(24.050)	(16.775)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**425.023**	**295.818**
Imposte sul reddito	(359.087)	(289.331)
RISULTATO NETTO	**65.936**	**6.487**

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2025	2024
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri*	26,15%	3,48%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri*	168,59%	158,90%
ROI	*Risultato operativo/(CIO - Passività operative)*	37,07%	80,93%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	3,56%	2,69%

Valutazione dei risultati ottenuti

Tenuto conto della specifica natura della Società e, in particolare, che la mission della società non è quella di produrre utili ma di fornire i migliori servizi alle utenze al minor costo possibile, si ritiene che gli indici di bilancio siano del tutto coerenti con gli obiettivi delineati.

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, grazie anche alla partnership con Contarina Spa, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza, per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.
Analogamente si ritiene che il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.
Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che la Società dispone di adeguate linee di credito per la gestione ordinaria e per supportare il previsto piano di investimenti.
La Società non ha attuato nel corso dell'esercizio 2025 altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.
Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.
Con riferimento al rischio di credito si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali gli Enti soci e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione e un'accurata gestione delle azioni di riscossione.
Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o sevizi), anche se i mercati di riferimento dovranno essere adeguatamente e costantemente monitorati alla luce di quanto sta succedendo nell'area mediorientale, uno snodo fondamentale per i traffici di merci e dove sono concentrati i maggiori produttori di prodotti energetici.

La prevedibile spinta inflazionistica potrebbe inoltre riversarsi, a cascata, sul costo dei finanziamenti con un aumento generalizzato dei tassi. L'area finanziaria sarà pertanto oggetto di particolare attenzione, anche se si ritiene che tali problematiche dovrebbero risultare contenute sia in termini prettamente numerici, sia da un punto di vista temporale.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alla partnership con Contarina Spa, dotata di adeguate ed idonee strutture a ciò deputate.

Sulla base delle analisi e delle verifiche effettuate, non sono stati al momento rilevati elementi di criticità tali da poter compromettere il normale funzionamento dell'attività societaria.

Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene che, al momento, non sussistano condizioni di particolare allerta che possano lasciar supporre l'esistenza di una situazione di grave crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.
Al momento della chiusura dell'esercizio 2025, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 175/2016, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Sedico (BL), li _____.

IL PRESIDENTE DEL CDA
Dott. Marco Dall'O'